

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postule si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 17 ottobre.

Nulla di nuovo; od almeno nulla di importante dalla penisola dei Balcani. Continua a parlare della consegna di Dulcigno; ma ormai ci siamo tante e tante volte occupati di questo fatto che non crediamo di dovercene occupar d'avvantaggio.

Diremo solo che le trattative per la consegna si faranno tra Riza pascià e Bozo Petrowich; che il principe Nicola vuole che alla stessa assistano anche i rappresentanti della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, consci della fede greca dei turchi; che in generale ritiene essere l'arrendevolezza della Porta un nuovo giuoco di lei, giacchè ricordasi aver essa altra volta mostrato accondiscendenza e poi fatto insorgere difficoltà quando si trattava delle modalità per la cessione.

D'altri fatti che tengono oggi vita l'attenzione della stampa, i più salienti sono, in Francia, l'applicazione dei decreti di marzo contro i carmelitani, applicazione che diede luogo a proteste, e lo scandalo del generale Cissey, che fu sollevato dalle sue funzioni; in Austria, l'assassinio di un dragomanno austriaco commesso il 12 corrente a Prisrendi, in seguito al quale il Governo ordinò al console Waldhart di lasciare Prisrendi, e più che altro, la lotta fra l'elemento ungherese e tedesco in Ungheria — lotta che assume proporzioni ed importanza sempre maggiori; in Inghilterra la guerra del Capo e le agitazioni irlandesi.

Un altro fatto, non molto per sè stesso importante, ma cui si volle dare una importanza molto grande, s'è la consecrazione del Duomo di Colonia, per la quale si fecero solenni feste con carattere anche politico. Nientemeno che si volle da alcuni simboleggiare in quelle feste l'unificazione della patria tedesca! Il che, invero, ci sembra alquanto curioso, l'unione della Germania: protestante nella sua maggioranza, simboleggiata in un tempio cattolico!....

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 15 ottobre contiene:

1. R. decreto 23 settembre che ordina, sia distaccata dal 1. dicembre prossimo la borgata Saracchi dal Comune di Antignano ed aggregata a quello di San Martino al Tanaro, provincia di Alessandria.

2. R. decreto 23 settembre che stabilisce doversi denominare il Comune di Mezziaoo (Perugia) Piedipaterno sul Nera.

3. Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione del Demanio e tasse.

Il Diritto pubblica il nuovo regolamento sulla pubblica sicurezza.

L' stesso Giornale afferma che l'inchiesta intrapresa a Napoli dal comune Astengo ha dato finora risultati gravi e compromettenti per quella amministrazione.

Il contrammiraglio Fincati fu autorizzato a delegare un ufficiale della sua squadra per assistere alla consegna di Dulcigno.

Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia: Il ministro delle finanze ultimo gli studii intorno al progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso. Ora esso sarà esaminato dal ministro dell'agricoltura, industria e commercio nei riguardi dei rapporti colla Banche e cogli Istituti di credito.

Si afferma che il deputato Bonghi abbia scritto al deputato Cavalletto di volersi scio-

gliere dai vincoli del partito, se questi continua ad essere disorganizzato ed acefalo. Lo seguiranno altri giovani deputati moderati, particolarmente meridionali.

NOTIZIE ESTERE

In seguito all'assassinio del dragomanno austriaco commesso il 12 ottobre a Prisrendi dagli indigeni, il Governo austriaco ordinò al console Waldhart di lasciare Prisrendi.

Il dacano del Capitolo, di Colonia, ringraziando l'Imperatore della protezione alla grand'opera, disse sperare arrivi presto il giorno ardentemente desiderato, che renda la pace alla Chiesa e il Pastore al Duomo terminato.

Si ha da Parigi 15: Barthélémy, ricevendo i membri del Congresso postale, si felicitò del loro concorso ad un'opera di concordia; soggiunse: quando ritornerete alle vostre case, recate la testimonianza sincera dell'amore della Francia per la pace che seppe mantenere, e decise mantenere con irremovibile persistenza.

In seguito alle rivelazioni del processo Jung Woestyne, il generale Cissey chiese di essere dispensato dal suo comando militare.

Bozo Petrowic è giunto a Cettigne colla guardia del Principe e molti regolari. La consegna pacifica di Dulcigno si considera un fatto compiuto.

Dalla Provincia

Un po' di tutto.

Palmanova, 16 ottobre.

Domenica, annunciata da un manifesto, che faceva ai pugni colla sintassi, si aprì la solita fiera di Santa Giustina (1).

Quest'anno il Municipio locale volle darle un certo qual tuono e ne sparse quindi l'avviso ai quattro venti, con una eccezionale profusione di manifesti. Ma di ciò c'era la sua ragione, poichè, altrimenti, questo nostro pacifico Sindaco non si sarebbe scomodato per così poco. E tal ragione stava nel fatto che una Commissione militare, d'ordine del Ministero, doveva visitare il mercato dei cavalli e farne degli acquisti per l'esercito, sì maschi che femmine, diceva quel gioiello di avviso.

E si capisce, che quei quattro dispersi che portano in palma di mano (e che palma!) l'allevamento, volevano che tutto il mondo sapesse la magnifica generosità del Ministero e si persuadesse degli utili, del lustro ecc... che questo allevamento doveva arrecare. Insomma la fiera ha già avuto principio, e per non dimenticarmelo, ve lo annuncio subito, che gli acquisti furono favolosi, che la Commissione non sapeva più dove dar la testa per rispondere a tante offerte di cavalli, che il Governo potrà andar ben lieto d'aver mandato qua quella Commissione.

I cavalli comperati, si dice, che ammontino a tre, nientemeno; e che, per questi, il corpo della cavalleria italiana sia ora divenuta un modello a tutta l'Europa.

Ed ora a qualche cosa di più: solo meno buffo.

(1) Veramente, questo nostro corrispondente giunge un po' in ritardo, e proprio, come soleva diri un tempo, colla posta Negri; ma, ad ogni modo, poichè egli si è data la fatica di scrivere, pazientino i lettori, e se la leggano in santa pace.

La fiera fu aperta, in teatro, la mattina alle dieci, colla più gradita e solenne festa che possa rallegrare un paese; colla distribuzione, cioè, dei premi agli allievi delle scuole elementari. Vi assistevano, come è ben naturale, tutte le autorità civili e militari, parecchi ufficiali della guarnigione, la Direzione dell'allevamento, un discreto pubblico; ma, cosa deplorevole, poco popolo, quel popolo per cui si danno queste feste... e pochissime mamme: credo, due o tre appena.

Cominciò a discorrere il sig. Sindaco, con una bellissima orazione, di cui quella parte di pubblico che stava in platea, nei palchi ed in loggione, non capì una parola, se si eccettui qualche allusione scagliata ai tribuni sbracati, apostoli dell'avvenire. L'avvenire! L'avvenire, chi è, ingolfo ne' vecchi e vietri pregiudizi dell'aristocrazia del denaro, non può, non deve comprenderlo; il progresso infinito non lo sa neanche ideare; bisogna quindi aver pazienza e tirar' avanti con una flemma socratica, anche quando si sentono certi colpi... così fieri.

Parlò quindi il Direttore delle scuole sig. Antonio Zanato, progetto maestro, rotto alle fatiche del mestiere, bravo uomo che, dopo aver portato il suo tributo di sangue alla libertà della patria dal 59 al 67, venne qui a vivacchiare, come lo può un maestro comunale.

Egli ebbe il grave torto, nel suo disperso, di essere molto, fin troppo scientifico, di aver sviluppato certe questioni pedagogico-sociali che non erano alla portata di tutte le intelligenze, e di aver fatto torcere il naso e rizzar l'orecchio a qualche codino presente, proclamando la gravità della presente situazione sociale, l'addensarsi continuo del temporale, gravido di pericoli, il bisogno d'una religione di pace e di lavoro, insomma propugnando tutte quelle riforme, che, più delle politiche, necessitano all'umanità sofferteute ed irrequietta.

Chi seppe farsi ascoltare, dirò, religiosamente da tutto l'uditario, affascinato dai modi gentili e dal dire sicuro senza declamazione e modesto senza timidezza, fu la signorina Emilia Minelli, Direttrice delle scuole femminili. Qui franchezza e freschezza d'idee, precisione di stile, serenità di concetto, non insulti, non rettoricume, non infarcimento filosofico. L'idea espressa con una chiarezza mirabile, era sentita subito, compresa e con quel plauso, privo di forma, ma pieno di vita, che è l'applauso del cuore, approvato. E l'applauso scoppia unanime, infrenato, quando la Minelli ricordò, che, se l'istruzione illuminasse ampiamente il mondo, non si vedrebbero, a due passi da noi, gemere i nostri fratelli sotto lo straniero servaggio. E qui bisognava vedere certi pezzi grossi, mentre il pubblico non si stançava d'applaudire, fare certi musi, certi musi.... da Venzone!....

* * *

La compagnia Benini, di cui annunciate già la presenza fra noi, da quel poco che sentii, parmi abbastanza affiatata ed in ordine.

Chiudo perché mi pare che la vada troppo in lungo, sapendo che la brevis oratio è sempre la più ben accetta.

Congresso dei Segretari Comunali.

Siamo alla vigilia del giorno in cui tutti i Segretari comunali di questa vasta Provincia si riuniranno in Udine per protestare contro il trattamento cui soggiacciono.

Sarebbe ora, che si facesse giustizia a questa tanto bistrattata, eppure laboriosa classe di Impiegati: sarebbe ora che i lunghi e diurni sforzi di tanti benemeriti avessero adeguato compenso; sarebbe ora finalmente che in qualche parte fossero ricompensate quelle persone, le quali sacrificano tutto il loro tempo non per solo bene del Comune, bensì indirettamente, per lo Stato, perchè se procede male l'amministrazione del primo, non può a meno di risentirne il secondo.

Ognuno che conosce la vita intima del Segretario Comunale deve sapere come essa si compenda nel sacrificio e nell'abnegazione — nella prostrazione dell'ingegno — nel servizio per un pane ad ogni ora minacciato — e talvolta nella persecuzione della onestà — nella minaccia d'un inaspettato licenziamento, sendo spesso un Segretario comunale vittima dell'arbitrio e della jattanza di effimeri e volgari padroni.

Giusto, troppo giusto quindi che dal Governo si provveda, asseguando al Travet del Comune — stabilità di posizione — minimum di stipendio — pensione di riposo.

Speriamo che finalmente le domande di questi Paria della burocrazia saranno esaudite, e perciò facciamo un ultimo appello ai Segretari comunali del Friuli, affinchè intervengano alla riunione che si terrà nel di 20 corrente nei locali del Teatro Nazionale.

Faibano, 16 ottobre.

G. M.

Collegio-Convitto di Cividale — Le serate a merito della Società di ginnastica.

Cividale, 15 ottobre.

Ho da segnalarti l'apertura avvenuta in questi giorni del nostro Collegio-Convitto, il quale ha ora assunto la denominazione di Comunale, trovandosi sotto la diretta sorveglianza si didattica che amministrativa del Municipio.

E pare che questo cambiamento abbia un poco giovato a rassicurare i genitori perchè di allievi se ne son presentati già in buon numero ad iscriversi, abbenchè la scossa prodotta dalla passata crisi facesse temere il contrario.

Una posizione poco lusinghera del resto venne creata dai nostri registratori della cosa pubblica ai creditori della Amministrazione stessa, fra i quali trovarsi tutti i principali negozianti del paese e diversi artieri ed operai, alcuni per somme relativamente rilevanti. Gioverebbe molto all'andamento economico generale che si cercasse di attenuare le conseguenze di questo stato di cose coll'acquistare almeno i mobili lasciati all'Amministrazione cessata, ora proprietà della massa dei creditori. Con ciò si farebbe anche il vantaggio del Comune, il quale verrebbe a spendere molto meno che non provvedendosi di nuovi mobili, come taluno pare propenderebbe a fare.

Domenica a sera avremo il quarto concerto della simpatica Società di ginnastica, ed io ne sentii a dire molto bene da quelli che furono ad udire le prove.

Un bravo di cuore dunque agli organizzatori di queste serate, le quali con giubilo delle nostre gentili signore terminano poi in allegri festini di famiglia. Va sans dire che molta parte del merito, ed anzi la principale, spetta ai nostri valenti filarmonici, i quali in tali occasioni fanno miracoli di bravura.

Aldo.

Conferenze didattiche. Progressi nella istruzione.

Spilimbergo, 15 ottobre.

Lunedì 11 corr. l'egregio prof. cav. Mora, Ispettore scolastico, incominciò un corso di Conferenze didattiche, alle quali, oltre i maestri dei Comuni addetti a questo Mandamento, intervennero molti del paese, ed anche il gentil sesso vi era ben rappresentato.

Che siano di grande utilità queste Conferenze è indubitato, massimamente se svolte con quella chiarezza di idee e di concetti e con esempi sì pratici, come riuscì all'intelligenza e capacità del suddetto professore.

Nulla sarà sfuggito agli ascoltanti di quanto ei venne man mano con regolati e progressivi ragionamenti svolgendo circa i metodi di educazione ed istruzione che i tempi d'oggi, i progressi della scienza della civiltà insegnano, e quindi richiedono siano impartiti agli alunni.

Una cosa che non bisogna lasciar passare inosservata è che i rappresentanti i singoli Comuni brillavano per la loro assenza, ad eccezione del sig. avv. Fabiani, Sindaco nostro, il quale si prestò, come fa sempre sì gentilmente in tutto e per tutto.

Da parte mia credo che se queste lezioni sono utili ai signori Maestri e Maestre, lo debbano essere ancor più ai sig. Sindaci, incombendo ad essi il dovere di sorvegliare a che l'istruzione venga bene impartita, incoraggiando anzi i Maestri ed accordando loro mezzi ed appoggi onde innalzare la nostra gioventù al livello di quella delle altre Nazioni, assai più innanzi di noi in fatto d'insegnamento.

Ben fece il Municipio, quando nelle vacanze autunnali di quest'anno volle che tutti i ragazzi delle Scuole (i quali in passato, lasciati liberi e sciolti, abbandonavansi al vagabondaggio) per cura del Maestro sig. Carlo Carminati, che, a dire il vero, si è ben meritato una parola di lode ed una gratificazione, fossero chiamati a raccolta due volte al giorno; ed armati d'un fucile di legno il maestro li conduceva a far delle passeggiate, addestrandoli pure agli esercizi militari e ginnastici. Anzi l'altro giorno in presenza degli accorsi alle Conferenze e del Professore stesso, questi ragazzi diedero un saggio del loro sapere, e restarono tutti meravigliati al vederli fare i vari esercizi con una tal precisione e sì bene da meritarsi frequenti e prolungati applausi.

Anche le ragazze non vollero essere da meno; ed istruite dall'egregia maestra signora Caterina Barbaro cantarono in coro versetti, ed alcune declamarono sì bene che pur esse vennero applaudite.

Onore al Professore è dovuto, poiché dietro sua iniziativa e volontà incominciò questo Corso di lezioni istruttive. Speriamo che otterrà buoni frutti, e quindi gli verrà sempre maggior lena per continuare anche in avvenire. Intanto lo ringraziamo, perché in questa occasione maestri e maestre ammirarono quanto, per solo principio, quest'anno si è qui fatto ed ottenuto, ed abbiamo certezza che egli pur, ritornati alle loro scuole, faranno altrettanto.

Coraggio! Un po' alla volta, e andando innanzi di pari passo, in tutta Italia fra qualche anno si avranno giovani che sin da piccini saranno istruiti nel maneggio delle armi, e, grandi, saranno pronti a difendere in caso di bisogno la patria. Allora soltanto si potrà gradamente diminuire l'esercito (tanto aggravio alle finanze dello Stato) il quale è composto di braccia tolte all'agricoltura; mentre l'agricoltura ha molto bisogno di progredire onde raggiungere il livello a cui è giunta in altri paesi.

Noi Italiani è solo da essa che potremo sperare il risorgimento finanziario della Nazione, e per miglioramento di essa vedremo guarita la Patria da quella

gran piaga che incomincia ora a far sentire i suoi temuti effetti sulla plebe rusticana, come ognuno (consultando le statistiche) potrà formarsene un'idea, ed è la pellagra.

Unicuique suum.

Ci scrivono da Pagnacco, 17 ottobre:

Circa la sventura toccata al povero villino di Zampis, cui un fulmine uccise tre belle vacche, unica di lui risorsa, devesi aggiungere, ad onore del vero, che l'idea di effettuare una questua a pro di questo misero sorse in casa Genari, a nessuna seconda ove trattisi di belle azioni: e che l'ottima idea fu messa ad atto dalla gentilissima Contessina Italia di Capriacco, la quale, insieme all'Aja, recavasi come angelo di carità a ricevere l'obolo presso le famiglie del Paese.

Siamo lieti di aggiungere che il fatto coronò la bella idea, con più di parecchie lire raccolte.

Movimento nel personale giudiziario.

Da Lisca Giovanni, pretore di Codroipo, è tramutato al secondo mandamento di Vicenza.

Siragna Giacomo, cancelliere della Pretura di Aviano, è tramutato a Thiene.

Trojano Luigi cancelliere della Prefettura di Cavarzere è tramutato ad Aviano. Fallin Ferdinando, vice cancelliere nella Pretura di Codroipo, è tramutato a Thiene.

Levis Silvio, vice-cancelliere nella Pretura di Montagnana, è tramutato a Codroipo.

Valduga Antonio, vice cancelliere della Pretura di Latisana, è nominato vice-cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine.

Triste fine!

Erano giovani; forse il loro cuore animava la speranza di un bell'avvenire, accanto all'uomo che primo lo fece battere — cullando fra le braccia un bambino — accarezzate ed accarezzanti — serene — gaie per soavi affetti soddisfatti; — e morte violenta inaspettata ogni dolce sogno bruscamente troncò.

Pitau Lucia d'anni 26 e Rossi Caterina d'anni 20 di Montereale Cellina, recatesi lungo il torrente Cellina per raccogliere legna abbandonata, vi trovarono miseramente la morte! Povere giovani! Quale trista fine nella età in cui tutto sorride, nella età in cui la vita è sì bella!...

Notizie sanitarie per il bestiame.

A Palma venne sequestrato sulla pubblica via un cavallo moccioso che fu di poi abbattuto.

A Savorgnano di S. Vito al Tagliamento si ebbe un caso di febbre carboniosa in un bosco, con esito letale.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno per la straordinaria adunanza del nostro Consiglio comunale che si terrà, come già annunciammo, il giorno di venerdì, 22 corrente, nella Sala della Loggia alle ore 11 antimeridiane:

Seduta pubblica

1. Comunicazioni
a) della rinuncia all'ufficio di Consiglieri comunali dei signori avv. cav. Maisani ed avv. Bergbinz;

b) della nomina fatta d'urgenza dalla Giunta di un membro della Commissione d'appello per reclami contro la tassa sulle fabbriche di alcool di II^a cat.

2. Riforma della pianta organica della Scuola di Cussignacco.

3. Comunicazione della rinuncia data all'ufficio di Assessore municipale dai signori cav. Braida, co. de Puppi e dott. Jesse, e loro surrogazione.

4. Nomina del Rappresentante comunale presso la Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico.

5. Nomina del Consiglio direttivo dell'Istituto Uccellis.

6. Aumento dello stipendio
a) dell'Assistente bibliotecario;

b) del bidello della regia Scuola tecnica;

c) dei Messi comunali di Paderuo e di Cussignacco.

7. Bilancio preventivo della amministrazione del Comune 1881.

8. Tassa di famiglia per 1880; decisione sui reclami; approvazione del ruolo.

9. Approvazione di deliberazioni del Consiglio amministrativo del Civico Spedale.

a) per aumento dello stipendio del Chirurgo primario;

b) per aggiunta alla pianta organica dell'Ufficio e nomina di un terzo scrittore di Cancelleria.

Seduta privata

1. Nomina di una maestra rurale.

2. Distribuzione de' sussidi del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1880-81.

3. Nomina del portiere dell'Ufficio del Civico Spedale.

Circolo artistico. Se abbiamo con dispiacere appresa la rinuncia a Consigliere di questa simpatica istituzione, dei signori Antonioli e Masutti, con non meno dispiacere apprendemmo aver anche il signor Gregorio Braida, eletto a Presidente, dato le sue dimissioni. Noi non sappiamo quali sieno le ragioni che hanno indotto il signor Braida a rinunciare; ma però non possiamo a meno di notare come un sintomo assai doloroso questo di vedere in tutte le istituzioni della nostra città uomini egregi, godenti di totta la stima dei loro concittadini, rinunciare alle cariche cui per la stima stessa furono elatti. E tanto più nel caso attuale, in cui trattasi di istituzione che potrebbe e dovrebbe arrecare buoni e copiosi frutti, di un'istituzione destinata ad affratellare nel nobile e santo culto dell'arte ogni classe di cittadini — già fin troppo divisi da dissensioni politiche e da meschine gare ed invidiose personali.

Noi abbiamo salutato con gioia questa istituzione, e la vedremo con gioia porre fra noi salde radici, sì che poi contro di essa non possano mai aver prevalenza le porte dell'inferno; ed è perciò che ci permettiamo rivolgere ai Soci la preghiera di accordarsi sopra un nome che possa, come il già scelto signor Gregorio Braida poteva, essere di giovamento per gli scopi che l'Associazione proponesi.

La Commissione permanente per il miglioramento della razza bovina ha un bel gruppo di oggetti da trattare nella da noi già annunciata seduta d'oggi; ed alcuni della massima importanza, come anche i Lettori possono vedere dal seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Nota deputatizia n. 4270 riguardo la non approvazione da parte del Consiglio provinciale della proposta di stanziamento nel bilancio del 1881 di lire 500 per l'invio di capi bovini all'Esposizione di Milano.

2. Comunicazione di Nota deputatizia riguardo il modo di ripartizione dei torelli in caso che venissero importati meno dei comnessi.

3. Sulla convenienza di tenere nel 1881 una esposizione bovina in Carnia.

4. Sulla convenienza di aggregarsi il Distretto di Portogruaro riguardo i provvedimenti del bestiame bovino.

5. Comunicazioni del Presidente.

6. Sul modo di diffondere cognizioni di igiene e zootecnia nell'interesse del bestiame bovino, se a mezzo di Conferenze o di pubblicazioni.

7. Quali i mezzi più adatti per promuovere ed incoraggiare l'istituzione delle latterie sociali.

8. Sulle condotte veterinarie dell'alto Friuli.

La seduta si tiene nell'albergo del signor Luigi Fattori, fuori di porta Pracchiuso, alle ore 11. Domani daremo un cenno delle deliberazioni prese.

Il professor Emanuele Vitale, che nell'anno scolastico testé chiuso dell'Istituto comunale Uccellis seppe così bene meritarsi la stima di ogni classe di cittadini, e specialmente delle Autorità preposte a quell'Istituto, fu con deliberazione del Consiglio comunale di Cividale nominato Rettore di quel Collegio Convitto.

Mentre facciamo le nostre sincere congratulazioni coll'esimmo professore, autore ormai noto della *Storia di un zolfanello* e della *Guida al cielo*, non possiamo non esprimere il nostro rammarico per la perdita fatta dall'Istituto Uccellis.

Congregazione di Carith. Uscì dalla tipografia Doretti sotto il titolo: *Considerazioni sulle Congregazioni di Curia in generale e sulla nostra in particolare*, del sig. F. Biasoni. Esso merita l'attenzione nostra e del Pubblico, e noi in un prossimo numero ne parleremo con quella estensione che l'argomento richiede.

Gli allevatori di bestiame acquisirono ieri nel pomeriggio fuori porta Pracchiuso nella stalla del signor Luigi Fattori

a visitare i ventisei torelli svizzeri giunti ieri mattina alle 10 1/4 alla nostra Stazione. Molti allevatori erano accorsi anche alla Stazione dove la Commissione provinciale per gli acquisti assistette allo scambio. Era presente, anche l'onorevole Gabriele Luigi Peile, premurossissimo di ogni prosperamento agricolo dell'intera nostra Provincia. Gli allevatori che già accorsero, confermarono il giudizio già dato dai Podenonesi e da noi riferito nella corrispondenza inserta giorni fa. I nostri contadini, prima ancora che i torelli venissero tolti dai vagoni, volevano guardare in bocca ai Friulani umbrando loro impossibile che quelle grandiose macchine sieno ancora con tutti i denti di latte. Certamente i Comuni che diedero incarico alla Provincia si devono ritenere ben contenti degli ottimi riproduttori che a loro vengono consegnati domani.

Congresso della Società operaia. Daremo domani il resoconto della seduta ieri tenutasi.

Club operato per la visita alla Esposizione di Milano. Ricordiamo ai Soci che domenica si terrà la già annunciata assemblea ed il banchetto, per l'iscrizione al quale c'è tempo ancora sino a giovedì.

Dispostizioni nel personale amministrativo. Ballarini Giovanni, segretario di seconda classe alla nostra intendenza di foggia, fu, dietro sua domanda collocato a riposo; Spilimbergo Luigi, vice-segretario di prima classe all'intendenza di Venezia, fu nominato per merito di esame Segretario di terza classe alla nostra Intendenza; Verardo Pietro, ufficiale di scrittura di quarta classe alla nostra Intendenza, promosso alla terza e traslocato ad Ascoli.

La Società dei Giardini d'Infanzia pubblica un avviso per l'iscrizione alle sue scuole. Mancando oggi lo spazio, lo daremo domani.

Un bel lavoro è la cornice in legno dello Zanardo Marco, di Mareno di Piave, che ebbimo occasione di vedere sabato e domenica in sè stesso, come lavoro artistico, ammirabile poi qualora si pensi essere opera di un artista (chè tale in questo lavoro s'appaesce lo Zanardo) che venne da sé educandosi alla difficile arte dell'intaglio, mentre lottava colle necessità della vita e doveva pensare a non lasciar venir meno alla sua famigliola il pane.

È forse questo uno dei migliori elogi che si possa fare allo Zanardo — di non essersi cioè mai lasciato scoraggiare dai colpi avversi — in un'epoca in cui gli scoraggiamenti abbondano — in cui non è pur troppo raro trovare chi altri incolla della propria non buona riescita. — Lo Zanardo è nuova prova di due fatti, per noi di grande importanza; di quanto possa cioè la forza di volontà, e dell'essere nel nostro popolo diffuso il sentimento dell'arte. Poiché il suo lavoro, lo ripetiamo, è degno di un'artista, sia per la finitezza di ogni singolo intaglio, sia per l'armonia dell'insieme.

Difatti, il largo contorno della cornice, tutto a fogliami foggiati a mille guise con gerbo perfetto, portanti qua e là frutta ed insetti in rilievo lavorati con grande maestria e naturalezza, presenta un insieme gradevole, e quantunque vario in tutte le sue parti, pienamente armonizzante; si che l'occhio non si stanca dall'ammirarlo.

Lo Zanardo aveva riposto in questa cornice tutte le sue speranze; essa rappresenta un anno di lavoro. Ma qui a Udine, se trovò chi ammirava il lavoro e lo lodava per le sue attitudini e per la perseveranza spiegata nel voler raggiungere la meta che si prefisse e davagli incoraggiamenti (per le quali lodi ed incoraggiamenti il buon uomo ci pregava di rendere pubbliche grazie), non trovava il compratore. Possa essere più fortunato a Gorizia e Trieste, ove ora si reca; e ad ogni modo, perseverando ancora nei suoi nobili intenti e sforzi, possa compiere ancora qualche bel lavoro come quello di cui oggi ci occupammo.

Alla messa cerimonia del trasporto nel nostro Cimitero della salma del comunito ministro evangelico, Giovanni Battista Zucchi, assistevano ieri i suoi correligionari e aliquanto popolo. Prima dell'interramento pronunciarono eloquenti parole il signor Zuliani ed il signor Signorelli, ricordando i meriti dell'estinto come uomo e come ministro evangelico; e si cantò anche un inno, che poscia, assieme ad una poesia stampata per l'occasione e ad altri libretti ed inni, venne distribuita fra gli intervenuti.

La Vedetta forese è il titolo di un periodico ebdomadario che si pubblica in Roma ogni mercoledì con sani in-

tendimenti. Ne diamo l'annuncio per gli studiosi di giurisprudenza.

Si trova vendibile in tutto il Regno nei principali spacci dei giornali.

Effetti dell'ubbrachezza. La notte scorsa circa le ore 11 3/4 certo Giovanni Cremese del Borgo di Mezzo, e sendo ubriaco fuor di misura, cercava altercare con una compagnia di giovanotti nel caffè fuori porta Aquileja; i medesimi tolserono ogni offesa dal Cremese, ma, stancatisi, pregarono il proprietario del caffè a cacciare fuori, come disfatti egli fece; ma giunto sulla via il Cremese cadde e ne riportava una ferita al capo. Per opera del brigadiere di P. S. venne ricoverato presso l'Ospitale Civile.

Che galantuomini! Sabato sera due giovanotti, uno dei quali fornaio, recaronsi in un'osteria di via Daniele Manin e ordinaroni, con una certa tal prepotenza anche due litri, del buono, un dopo l'altro; e poi, all'atto di pagare, dissero non aver danaro, e che sarebbero ritornati a pagare nel domani. Ma chi li ha visti?

Ci pare che quando danaro non ce n'è non si deva permettersi il lusso dell'osteria — o per lo meno chiedere prima all'osteria se vuole o no fare credenza. Almeno così fanno i galantuomini, i quali ad ogni modo avrebbero nei domani saldato il loro debito.

C'è un Dio anche per i bambini! Ieri in via Aquileja una bambinella di tre anni veniva a cadere sotto una pubblica vettura. Il cocchiere fu pronto a fermare il cavallo, per cui la bambina non ebbe che a riportare alcune leggere contusioni alla testa ed in altre parti della vita.

Teatro Minerva. Finalmente il nostro pubblico s'è scosso, ed intervenne in buon numero alle ultime serate della carissima Gemma. Sabato e più ieri sera, teatro affollato; ieri sera anzi non c'era più quasi nessun posto vuoto in platea, nelle loggie ed in loggione. È inutile dire che la piccola Ristori fu festeggiatissima, ed in speciale modo sabato alla terza rappresentazione della Commedia. *Così va il mondo, bimba mia!*, nella quale superò addirittura ogni aspettativa.

Questa sera *ultima recita*, serata d'addio della Gemma. Si darà il *Pietoso inganno*, dramma in due atti di Alberto Gentili, scritto appositamente per la piccola attrice; dramma che sarà preceduto dalla commedia in po' atto, « 10000 lire! » e seguito dalla farsa *La corda sensibil*. Dopo la farsa la Gemma dirà una poesia scritta appositamente ed intitolata *Addio a Udine*.

L'autore, signor Gentili, assisterà alla recita.

Ufficio dello Stato Civile
bollettino settimanale dal 10 al 16 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 9
id. morti id. — id.
Esposti id. — id.
Totale n. 23

Morti a domicilio.

Carlo Della Barba di Riccardo d'anni 9 scolaro — Alessandro Burello di Celeste di mesi 5 — Maria Plaino fu Giacomo d'anni 60 contadina — Luigi Cilonio di Pietro d'anni 4 — Irene Guaiti-Battam fu Pietro d'anni 59 settennula.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Degano Duri di Mattia d'anni 39 contadina — Angelo Aramini d'anni 5 — Rosa Simonit-Foscarini fu Domenico d'anni 38 att. alle occ. di casa — Maria Cussizh di Giovanni d'anni 24 contadina — Luciano Pontegiulio di mesi 1 — Francesco Erconi d'anni 8 — Catterina Cantoni-Bianchi fu Angelo d'anni 76 att. alle occ. di casa — Sebastiano Cecotti fu Gio. Batt. d'anni 41 agricoltore — Luigia Rigo fu Giovani d'anni 58 settennula.

Totale N. 14

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Giov. Battista Narduzzi impiegato con Antonietta Cipriani possidente — Leonardo Comas industriante con Maddalena Tribuzio contadina — Luigi Brina impiegato con Luigia Marcolin att. alle occ. di casa — Francesco Margutti agricoltore con Benvenuta Chiarandini contadina — Rosdokino Marchetti R. impiegato con Mara Pers civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposta ieri nell'albo municipale.

Giuseppe Bardin cameriere con Angela Antonia Molari att. alle occ. di casa — Michele Triano musicante con Maria Pizzolini sarta — Giov. Battista Cozzi segretario comunale con Maria Ciani maestra elementare — Agostino Zani cappelliere con Maria Brumatt att. alle occ. di casa — Lorenzo Matiussi agricoltore con Anna Tonutti contadina.

Ottimo figlio, agoroso padre, marito, e fratello, **Pietro dott. Tu** è nella fresca età di 33 anni, colpito da acuto morbo, in pochi giorni cessava di vivere in Aquileja, sua terra natale.

Ricordare quanta dovizie di peregrine virtù possedeva l'estinto poca lode deve sembrare a quanti il conobbero; e invero ne possedevi un tesoro! povero Pietro, delle doti dell'animo, e tanto più belle in te rifulgeano in quanto era tuo studio sfuggire ogni ombra d'ostentazione e brillare tutto al cospetto de' tuoi famigliari e dei più intimi amici.

Quando più bella ti sorrideva la vita e la speranza d'un prossimo meritato compenso ti confortava la pur travagliata esistenza, la mano della Parca ti strappò all'affetto degli amati congiunti e della tua prediletta bambina, il cui nome e la cui vista continua ti rese meno aspra la fatal dipartita.

Anima benedetta, aleggia continuo attorno agli afflitti simili tuoi cari che il dolore ha prostrato, e come negli ultimi momenti sorridevi loro per incuorarli, fa che il sublime conforto del pianto e l'idea di saperli in più spirabili, e, li rinfranchi a sostenerne con fermezza questa tremenda sciagura.

Il cognato G. F.

ULTIMO CORRIERE

Al ministero della guerra si riunisce oggi la Commissione presieduta dal generale Pia-
nel, onde studiare i mezzi più opportuni per completare in breve il sistema di for-
tificazione.

Si è riunita la Commissione incaricata di studiare il progetto sui tiri a segno, ma non ha preso alcuna deliberazione definitiva.

È prossima una circolare dell'on. Magliani, che ordina d'intimare la contravenzione ai magistrati, che non diminuirono la tassa del macinato in proporzione alla riduzione accordata dall'ultima legge.

Il Diritto dichiara che l'ambasciata italiana in Parigi assunse la protezione delle proprietà dei quattro Barnabiti italiani espulsi da Parigi.

Dietro accordi presi la colonia di Tunisi potrà valersi dei piroscavi Valery per servizio postale.

TELEGRAMMI

Venice. 16. La Porta ordinò la ricerca dell'assassino del dragomanno austriaco a Priseendi e di sua moglie. Il furto fu il movente dell'assassinio.

Bassie. 16. Il Principe Nikita pregò i rappresentanti d'Inghilterra, di Francia e d'Italia d'assistere alle trattative per le condizioni della cessione di Dulcigno.

New York. 16. Haokok, candidato alla Presidenza, si pronunziò per la continuazione del regime protettore.

Mesaleo. 16. Gonzales formò un nuovo Gabinetto.

Roma. 16. Il Capitan Fracassa constata che non rimase ora a Tunisi della marina da guerra francese che il piccolo legno il Castor, secondo l'antica consuetudine. Avendo alcuni giornali tedeschi annunziato che il richiamo della squadra francese da Tunisi era dovuto alle pratiche fatte dall'Italia, il Capitan Fracassa assicura da fonte autorevole che questa voce è assolutamente infondata.

Parigi. 16. Quattro Barnabiti italiani, che trovavansi fra i Barnabiti della Rue Montreuil, hanno ricevuto l'ordine di lasciare la Francia.

Agen. 16. I Carmelitani vennero espulsi stamane. La Polizia sforzò le porte. Un usciere stese la protesta.

Roma. 16. L'incaricato d'affari dell'Italia presso il Montenegro ricevette ufficialmente comunicazione dal Governo montenegrino che Riza ha avuto l'ordine di consegnare immediatamente Dulcigno. La convenzione per la consegna si stipulerà sui luoghi tra il comandante montenegrino e turco.

Il Principe del Montenegro domanda un ufficiale d'ognuna delle squadre estere perché assista alla consegna.

Londra. 16. Lo Standard dice che la Russia discute confidencialmente con l'Inghilterra e l'Austria per sapere se la cessione di Dulcigno è una soluzione soddisfacente alle difficoltà esistenti.

Dublino. 16. Credesi che si porrà in istato d'accusa Parnell, Biggar, Dillon e O' Conner, come membri della Lega agraria.

ULTIMI

Roma. 17. Il Consiglio di Stato ha approvato il nuovo regolamento sulle guardie di P. S. Il corpo viene diviso in sette battaglioni, colle Sedi del comando in Roma, Torino, Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Venice. 17. La Turchia concentra truppe a Salonicco ed a Smirne, chiudendone i porti con torpedini e con mine.

Il principe Nikita riuscì di prender possesso di Dulcigno se le Potenze non garantiscono il loro aiuto nell'avvenire.

Venezia. 17. La regina di Sassonia partirà stamane per Verona. Domani si recherà a Monza per visitare i Sovrani, quindi proseguirà per Stresa.

Atene. 17. I giornali rispondono vivacemente all'articolo del Times. Dicono che appena l'esercito sarà pronto, la Grecia procederà alla rivendicazione dei diritti acquisiti.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma. 18. Ha fatto sensazione la lettera di Bonighi e Cavalletto. Parlasi di nuova organizzazione dei partiti alla Camera.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 Ottobre 1880.

Venezia	68	81	32	13	19
Bari	3	61	8	6	12
Firenze	31	34	24	41	8
Milano	90	34	77	12	67
Napoli	38	46	15	48	79
Palermo	7	26	61	44	18
Roma	11	19	57	48	8
Torino	46	34	61	26	80

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 ottobre

Rend. italiana	95.30	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.15	Fer. M. (con.)	473.50
Londra 3 mesi	27.84	Obbligazioni	—
Francia a vista	10.50	Banca To. (n.º)	—
Prestit. Naz. 1868	—	Credito Mob.	985.—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

PARIGI 16 ottobre

2 1/2 Francese	85.47	Obblig. Lomb.	339.—
5 1/2 Francese	120.50	Romane	—
Rend. Ital.	86.30	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	187.—	C. Lon. a vista	25.33.1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	93.1/2
Fer. V. E. (1863)	262.—	Cons. Ingl.	98.5/8
Romane	146.—	Lotti turchi	32.—

LONDRA 15 ottobre

Italiano	98.5/16	Spagnuolo	22.—
Ligure	85.1/4	Turco	10.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 ottobre (uff.) chiusa

Londra 118.— Argento — Nar. 9.39.—

BORSA DI MILANO 16 ottobre

Rendita italiana 91.80 a — nne —

Napoli d'oro 22.15 a —

BORSA DI VENEZIA 16 ottobre

Rendita pronta 45.20 per fine corr. 95.30

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — Azioni di Banca Veneti —

Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Londra 3 mesi 27.85 Francese a vista 110.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.13 a 22.15

Bancanote austriache 23.475 — 23.525

Per un fiorino d'argento la — a —

D'AGOSTINIS G. B., gerente responsabile

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGUT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegut).

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLEO

Miglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 ottobre	Vapore postale UMBERTO PRIMO
2 novembre	» SUD-AMERICA
12 »	» SAVOIE
25 »	» ITALIA

PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ribassati

27 ottobre Vapore postale Francese BOURGOGNE

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO.

Per migliori schiarimenti dirigarsi in GENOVA alla Casa principale, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al signor Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

A V V I S O

Rende a pubblica cognizione il sottoscritto che le qualità di polveri della sua Fabbrica nulla lascieranno anche nella prossima stagione a desiderare, ed in specialità pregiasi avvertire che tiene un grande deposito di

POLVERI DA CACCIA

di moltissime qualità, e grane diverse, in modo da rendere soddisfatta qualsiasi esigenza. Per i prezzi non teme concorrenza, essendo unico fabbricatore in Provincia ed in tutto il Veneto.

Avverte inoltre che di detta Fabbrica tiene unico spaccio al minuto in Udine, Via Aquileja N. 19.

LORENZO MUCCIOLI.

POVERI MORTI

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi! Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

DOMENICO BERTACCINI

lavoratore in metalli ed argenterie, via Poscolle con filiale in Mercato vecchio.

Canne Inglesi da Pesca

della lunghezza di metri 3.50

Sono formate di quattro pezzi rientranti l'uno nell'altro in guisa che quando sono chiuse si riducono della grandezza ed apparenza di un bastone comune. Le parti da congiungersi sono montate in ottone e, malgrado la lunghezza che è suscettibile di raggiungere, l'intera canna rimane sempre di una leggerezza, elasticità e solidità a tutta prova.

Prezzo L. 6.50.

AMPI INGLESI DI PRIMA QUALITÀ a cent. 85 Il cento.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28; a Roma presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

NOVITÀ

Il Pieghettatore rapido.

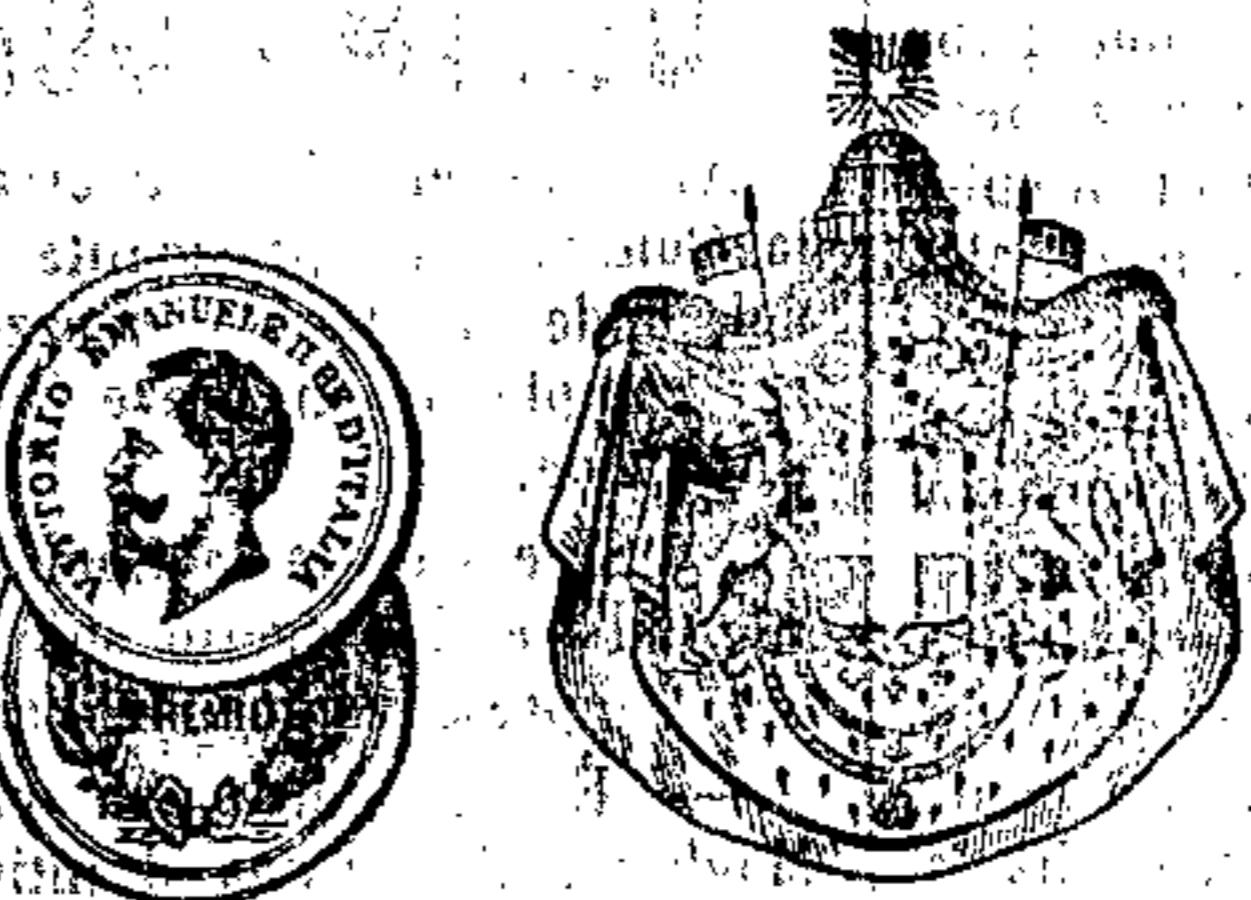
Nuovissima Macchinetta Parigina semplice, ingegnosa e di un uso tanto facile che anche una ragazzina di 10 anni impara subito a servirsene. Indispensabile in ogni famiglia. Ogni apparecchio è fornito di due paia di regolatori e della relativa istruzione.

Prezzo dell'intiero apparecchio L. 8.

Porto a carico dei committenti.

Dirigere le commissioni a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28; a Roma presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

Cassetta Novità
Profumerie indispensabili



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2— e 5— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniante contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIONICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Maglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

INDISPENSABILE

in ogni famiglia

Tavola articolata brevettata, specialmente costruita per persone obbligate a mangiare, leggere e scrivere a letto. Combinata in modo che la tavolletta si presenta in tutti i sensi alla persona, e cioè: può egualmente servire come una tavola ordinaria e come leggio da musica.

Prezzo L. 50

Bazar du Voyage, Parigi.

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Roma alla Succ. dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, Corso 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.